

ALLEGATO

Linee d'intervento per il supporto professionale al personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione.

L'importante processo di riforma avviato dalla Legge 107/2015 ha attivato la costruzione del Sistema di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, indicando la formazione in servizio uno tra gli obiettivi strategici da perseguire.

Nello specifico, il Decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017, le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" e il Piano nazionale della formazione del personale docente previsto dal comma 124 dell'art. 1 della Legge 107/2015 e adottato con DM 797 del 2016¹, spingono verso una maggiore attenzione e valorizzazione della formazione congiunta che diventa un'opportunità e uno strumento fondamentale per l'implementazione del sistema integrato per l'educazione e l'istruzione 0-6 anni. Un sistema la cui effettiva costruzione, per sua stessa natura, passa necessariamente attraverso la capacità di trovare confronto e dialogo tra una pluralità di attori, Regione, Anci, Ufficio scolastico regionale, Enti locali, gestori di servizi, coordinatori pedagogici, personale docente ed educativo di asili nido, sezioni primavera e scuole dell'infanzia pubbliche e private, che vengono coinvolti con il comune obiettivo di garantire un'educazione di qualità per le alunne e gli alunni delle scuole e dei servizi educativi.

Il nuovo sistema integrato assegna alle Regioni la competenza nel delineare interventi regionali di supporto professionale al personale, anche proponendo specifici interventi formativi, in raccordo con il menzionato Piano nazionale di formazione del personale docente.

Nell'ambito di questa cornice legislativa è stato istituito con Decreto dell'USR n. 4547 del 13/4/2022 il **Tavolo paritetico regionale** di coordinamento delle attività del "Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025" tra la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio scolastico regionale per il FVG e l'ANCI FVG che, attraverso il positivo confronto e la sinergia tra le rispettive esperienze e competenze, svolge compiti consultivi e propositivi rispetto alle politiche regionali afferenti al sistema integrato zero-sei, con particolare riferimento al processo di costruzione degli atti

¹ L'art. 1, comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce che «**Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale...**

programmatori riguardanti l'impiego delle risorse regionali del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65².

Proprio a partire dal confronto tra le Istituzioni e gli attori del Tavolo paritetico sono state delineate le presenti linee d'intervento con lo scopo accompagnare i Comuni e le scuole per l'infanzia a programmare una formazione, il più possibile congiunta, al fine di costruire concretamente un "lessico comune" e una "continuità verticale" tra il personale docente e il personale educativo.

I percorsi formativi devono essere dedicati al personale dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati, delle sezioni primavera e scuole dell'infanzia statali e non statali (comunali, paritarie e private), e si sviluppano su tematiche individuate all'interno di alcune aree generali, in linea con quelle del Piano Nazionale di Formazione docenti, del documento base degli Orientamenti nazionali e delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Per consentire il più possibile la partecipazione del personale educativo e docente ai percorsi stessi, si dovranno dunque tener presente sia le specificità del curriculum della scuola dell'infanzia, sia le peculiarità del progetto pedagogico dei servizi educativi per la prima infanzia.

Le linee pedagogiche suggeriscono una formazione improntata ad una visione complessiva del percorso educativo zero-sei, che comprenda sia competenze organizzative, progettuali, gestionali, comunicative, relazionali, riflessive, sia conoscenze approfondite sullo sviluppo infantile nelle sue diverse dimensioni, sul riconoscimento e la valorizzazione delle differenze individuali di ciascun bambino e sui contesti educativi e la loro organizzazione in un'ottica inclusiva e interculturale.

Viene proposta una formazione sistematica e collegiale e perlopiù "agita", in cui confrontarsi sulla concretezza di ciò che avviene nei contesti educativi, con scambi di esperienze e discussione e confronto sulla documentazione prodotta. Lo scambio e la condivisione di esperienze hanno senza dubbio un valore molto importante nell'ambito dei contesti formativi, in quanto incentivano le contaminazioni positive, aspetti questi ultimi che fanno progredire processi e professionalità.

² I criteri e le modalità di riparto di tale Fondo sono stabiliti annualmente dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni e le risorse sono erogate annualmente dal MIUR direttamente ai Comuni, in forma singola o associata, previa Programmazione regionale.

La Programmazione della Regione (cfr. DGR n. 1826 del 26 novembre 2021), a seguito del parere favorevole espresso da ANCI FVG, ha provveduto a destinare la quota del 10% dell'importo dell'intero contributo annuale statale assegnato per gli anni 2021, 2022 e 2023, alla formazione del personale educativo e docente dei servizi pubblici e di quelli privati e alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, e a ripartire i fondi, (in base a una quota fissa pari al 30% e per la quota del 70% in base alla popolazione 0-5 residente nei Comuni al 1° gennaio 2021), a 18 Comuni capofila.

L'unità formativa potrebbe articolarsi utilizzando diverse metodologie di lavoro: ore in presenza alternate ad ore di formazione a distanza, ricerca-azione, laboratorio.

Una particolare attenzione dovrebbe essere dedicata alla formazione dei coordinatori pedagogici, tanto più nella fase di avvio della loro esperienza. Le linee pedagogiche per il sistema integrato assegnano infatti al coordinamento pedagogico territoriale un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'ambito di competenza, proponendo un'offerta formativa coerente e la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all'istituzione educativa. Al fine di realizzare un percorso di confronto costruttivo, è opportuno che la progettazione dell'unità formativa venga condivisa all'interno del coordinamento pedagogico territoriale nella forma allargata che comprende sia i referenti dei servizi educativi e delle sezioni primavera pubblici e privati che i referenti delle istituzioni scolastiche.

Unitamente agli **approfondimenti dei contenuti di Linee pedagogiche e Orientamenti educativi**, potrebbero essere oggetto di moduli formativi dedicati alcuni temi trasversali, quali ad esempio (cfr circolare Miur 78/2022)³:

- Lo sviluppo tipico e atipico del bambino in età compresa tra i tre mesi e i sei anni
- La continuità orizzontale, relazione con le famiglie e contesto
- La continuità verticale nella costruzione di un percorso comune e condiviso
- Il curricolo nel rapporto tra Orientamenti educativi e Indicazioni nazionali
- L'osservazione, progettazione, documentazione, valutazione, autovalutazione
- L'organizzazione contesti educativi inclusivi (spazio, tempo, arredi, materiali, supporti, gruppi, ...)
- Il ruolo delle tecnologie digitali per la sana crescita dei bambini nei contesti educativi e familiari.

Modalità organizzative

I 18 Comuni capofila individuati con delibera regionale 1826 del 26 novembre 2021 quali beneficiari dei fondi statali per la promozione della formazione del personale educativo e docente e la costituzione dei coordinamenti pedagogici territoriali, predispongono la programmazione dell'offerta formativa sul proprio territorio di "competenza" anche con e grazie al supporto dei coordinamenti pedagogici territoriali.

I Comuni capofila, in accordo/raccordo con i Comuni "limitrofi", individuati nella tabella allegata alla DGR n. 1826 del 26 novembre 2021, sono autonomi nella modalità di gestione delle risorse, ovvero possono programmare la ripartizione dei fondi tra le iniziative di formazione e le attività di costituzione dei coordinamenti pedagogici territoriali nella misura che ritengono più opportuna e confacente al proprio contesto territoriale.

Sono altresì autonomi nella scelta delle modalità organizzative e nella gestione delle iniziative più adeguate alla propria realtà territoriale e possono dunque scegliere di avvalersi di formatori, coinvolgendo ad esempio il mondo

³ [Circolare n. 78 del 20 gennaio 2022 - Circolare n. 78 del 20 gennaio 2022 - Miur](#)

accademico (docenti, ricercatori, tirocinanti), come pure di associazioni professionali riconosciute di docenti/pedagogisti, oppure possono richiedere la consulenza e il supporto di ANCI FVG⁴ che, con la sua Fondazione ComPA FVG, è disponibile ad affiancarli e accompagnarli nella definizione e nella realizzazione dei percorsi formativi per il personale educativo e per i coordinatori pedagogici che, a partire dalle presenti linee di indirizzo regionale, devono essere attivati sui rispettivi territori.

Modalità di raccordo tra Comuni, servizi e scuole per l'infanzia, Scuole Polo per la formazione.

I percorsi formativi finanziati con i fondi assegnati ai 18 Comuni capofila, devono essere indirizzati al personale educativo di tutti i servizi 0 – 3 e al personale docente delle scuole dell'infanzia non statali e statali. A tal fine i Comuni capofila concorderanno la proposta formativa con i Comuni del proprio ambito di riferimento che, a loro volta, procederanno alla diffusione delle iniziative formative ai servizi educativi 0-3 e alle sezioni primavera comunali e private, nonché alle scuole per l'infanzia non statali (comunali, paritarie e private) che hanno sede nel proprio territorio.

I Comuni capofila inoltre, coinvolgeranno le scuole dell'infanzia statali attraverso le "Scuole Polo per la formazione" ⁵individuate dall'USR FVG e collocate nel proprio contesto territoriale. Queste ultime dunque

⁴ Con l'intento di sostenere gli Enti Locali nella fase di attuazione del Dlgs 65/2017, ANCI FVG, su richiesta della Regione e con il supporto della sua Fondazione ComPA FVG, ha istituito il "Centro di Competenza Sistema integrato Zerosei" che si affianca a quelli già attivati da Anci FVG per altre tematiche.

Il Centro di Competenza "Sistema integrato Zerosei" ha lo scopo di accompagnare i Comuni nelle attività connesse alla programmazione e alla definizione della governance, e di essere un punto di riferimento nella gestione delle procedure tecnico-amministrative-contabili per una efficace attuazione del sistema integrato. Esso affianca inoltre ANCI FVG nelle interlocuzioni con la Regione e con le altre istituzioni relativamente agli aspetti tecnici e rappresenta Anci FVG sui tavoli di lavoro.

Il Centro di Competenza è composto da collaboratori individuati tra i dipendenti del comparto unico regionale, nella convinzione che tale scelta garantisca un servizio di consulenza adeguato alle relative peculiari esigenze. Queste professionalità potranno essere affiancate da collaboratori/esperti esterni, in quanto portatori di specifiche competenze tecniche necessarie ad integrare quelle già possedute dai collaboratori individuati come componenti. L'azione del Centro di Competenza sarà dunque il risultato di un lavoro di confronto all'interno del gruppo dei suoi membri e con gli interlocutori, sempre in una logica di "rapporto fra pari".

⁵ [scuola-polo per la formazione](#)

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 (cosiddetta "Buona Scuola") ha dato rilevanza alla formazione in servizio del personale docente delle scuole statali di ogni ordine e grado, da attuarsi nei diversi ambiti territoriali attraverso l'individuazione di Scuole Polo per la formazione da parte dei competenti Uffici Scolastici Regionali.

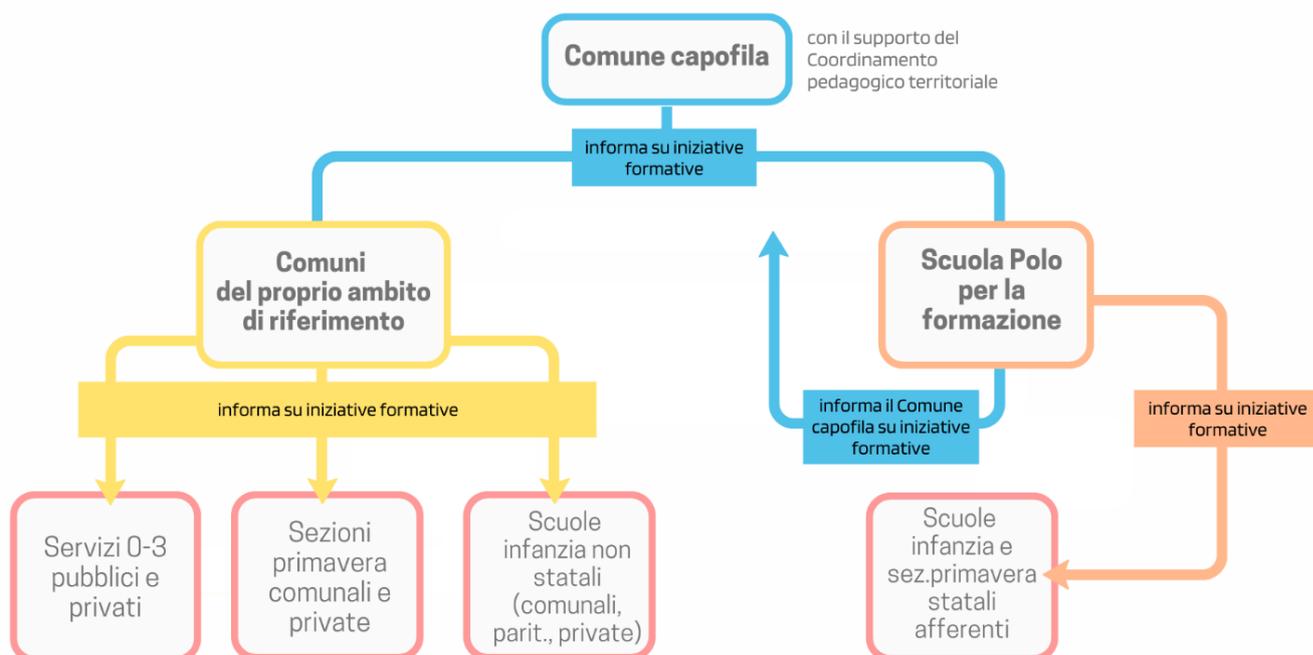
Per il Friuli Venezia Giulia sono state individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale 11 Scuole Polo per la formazione che, attraverso accordi di rete con le altre scuole del territorio di riferimento, realizzano le attività di formazione per il personale scolastico in coerenza con le priorità che annualmente il Ministero dell'istruzione e del merito fissa.

Ciascuna Scuola Polo è assegnataria di risorse finanziarie ministeriali necessarie alla realizzazione delle attività formative previste nel piano nazionale del Ministero e ne cura la progettazione e l'organizzazione. Ciascuna Scuola Polo ha, quindi, il compito di garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate nel proprio ambito di riferimento. Ad ogni Scuola Polo è richiesta, altresì, la disponibilità a interfacciarsi con l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

informeranno e promuoveranno la partecipazione dei docenti delle proprie scuole e sezioni primavera ai percorsi di formazione congiunta.

Si riporta uno schema esplicativo del possibile raccordo/flusso delle comunicazioni tra soggetti:

Modalità di raccordo tra servizi e scuole per l'infanzia



Attualmente le 11 scuole Polo per la formazione individuate dall'USR FVG sono:

SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO	MAIL
CPIA 1 TRIESTE	Susanna Tessaro	TSMM042005@istruzione.it
LS M. GRIGOLETTI - PORDENONE	Ornella Varin	PNPS010008@istruzione.it
ZIGA ZOIS - L.INS.SLOVENA - TRIESTE	Maja Lapornik	TSTD030007@istruzione.it
I.S.I.S. "S. PERTINI" MONFALCONE (GO)	Carmela Piraino	GOIS01100R@istruzione.it
ISTITUTO COMPRENSIVO "PERCO" LUCINICO (GO)	Alessandra Putortì	GOIC81000R@istruzione.it
I.C.DOBERDO' IN LINGUA SLOVENA – DOBERDO' DEL LAGO (GO)	Sonja Klanjscek	GOIC81100L@istruzione.it
I.C. TRICESIMO (UD)	Elena Romano	UDIC820009@istruzione.it
I.S.I.S. DELLA BASSA FRIULANA – CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	Maria Elisabetta Giannuzzi	UDIS01300A@istruzione.it
LICEO SCIENTIFICO "G. MARINELLI" UDINE	Stefano Stefanel	UDPS010008@istruzione.it
I.S.I.S. "L. ZANUSSI" - PORDENONE	Piervincenzo Di Terlizzi	PNIS00900P@istruzione.it
IT "GRAZIA DELEDDA - MAX FABIANI" TS	Tiziana Napolitano	TSTE03000P@istruzione.it

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE